

## **Le politiche culturali a Vimercate**

Prima di entrare nel merito dei singoli progetti vorrei ringraziare tutti coloro che hanno voluto, da parti anche differenti, sottolineare la qualità degli interventi, in campo di politiche culturali. Io continuo a rimanere convinto che insieme al valore numerico c'è un valore qualitativo delle scelte, che sia dovere di questo Consiglio Comunale comprendere e valutare che cosa gli Assessori e questa Giunta vanno a fare, non solo quante risorse hanno a disposizione su ogni singolo settore, perché dico sarebbe molto limitativo, ma come utilizzano il loro impegno ed il loro tempo dal punto di vista politico non solo per spendere quelle risorse ma per andare a costruire relazioni ed impostare il lavoro degli uffici, che poi sono l'impegno anche dal punto di vista economico costante più significativo in un ente pubblico. Come orientano il lavoro degli uffici e come vanno a costruire le relazioni e con quali obiettivi e con quali finalità. Questo secondo me deve essere quanto da valutare in fase di Bilancio Previsionale e ritenere se sia opportuno o meno.

Su questo vorrei ribadire che l'obiettivo delle politiche culturali di questo Comune è un obiettivo che, ben lontano dall'essere un elemento di costruzione del tempo libero e dello svago, rispetto al quale io non ho nulla in contrario e non appartengo alla cultura della tristezza, credo che dobbiamo anche avere gli spazi per divertirci, ma non è questo l'obiettivo e la finalità di un ente pubblico, quello ognuno se lo realizza come crede e come vuole. L'obiettivo degli investimenti in politiche culturali, che sono tutt'altro che investimenti diciamo sovrastrutturali o in più, è da un lato quello della motivazione territoriale e della rimotivazione territoriale. Credo che il lavoro fatto in questi anni, in particolare tra il primo Bilancio di Previsione di questa Amministrazione e questo secondo Bilancio di Previsione vada esattamente in questa direzione. Avviando un lavoro di motivazione del territorio utilizzando le mostre ed il polo di Villa Sottocasa come elemento centrale, per attrarre da un lato popolazione, visitatori.

Noi abbiamo avuto come presenze alle mostre di Villa Sottocasa nel corso del 2007 quasi 24.000 visitatori, consuntivo dell'anno. Potrebbe voler che quasi ogni cittadino di Vimercate, compresi i bambini, ha partecipato. E chiaro che non è così, è chiaro che sono molte le persone che tornano, ma non è così anche per un altro dato, perché molti di questi non sono cittadini di Vimercate. Noi crediamo questo sia un punto fondamentale. Ne abbiamo già avuto modo di parlare. La cultura, ma non solo la cultura personale, i beni culturali, la bellezza del territorio, la qualità della vita, diventano uno degli elementi chiave sulla base del quale le persone decidono dove andare a vivere, dove andare ad effettuare gli investimenti le aziende. Noi crediamo che questa ad esempio sia un'attività di supporto del processo e del lavoro del Distretto Tecnologico. Più volte con l'Assessore Villa abbiamo ragionato di questo, dentro alla progettualità di un rilancio dal punto di vista dell'hi-tech e tecnologico di Vimercate passa anche un lavoro rispetto all'offerta che il territorio deve dare; perché sempre più le multinazionali decidono dove andare a posizionarsi, ma anche le piccole aziende, anche gli stessi manager, a seconda di che tipo di livello dell'offerta della pubblica istruzione, dell'offerta di contorno, dell'offerta della qualità ambientale, dell'ambiente in cui lavorano.

Questo elemento è ancora a maggior ragione vero per quanto riguarda la rimotivazione del centro storico di Vimercate. Su questo ne abbiamo già discusso ed abbiamo già iniziato a lavorare insieme in maniera significativa in questo primo anno con l'Assessore Villa, che per altro avendo in qualche misura anche dato più forza all'ufficio che si occupa specificamente di questo, è iniziata una collaborazione più stretta con l'Ufficio Cultura. Questo è uno degli obiettivi che vogliamo rafforzare nel corso dell'anno di cui stiamo discutendo, con l'idea di insistere ed utilizzare le

risorse della cultura e le potenzialità culturali di Villa Sottocasa e dei nostri uffici, la progettazione culturale, come elemento coordinato con l'Assessorato al Commercio e allo Sviluppo per rendere sempre più attrattivo il centro storico di Vimercate, e quindi produrre un indotto su tutta l'attività di commercio, una maggiore vivibilità del centro ed un maggiore utilizzo in diverse fasce. Il centro storico di Vimercate fortunatamente in alcune fasce è molto vissuto, ci viene invidiato proprio per questo, perché è una caratteristica che le città a noi vicine purtroppo non hanno; ma su questo dobbiamo andare a crescere secondo una progettazione integrata, che per altro anche gli impegni previsti sulle manutenzioni, sui parcheggi ecc..., sono poi fondamentali perché tutto sta insieme. Però vorrei ribadire questo elemento, la cultura serve da un lato a questo. Dall'altro lato serve a costruire quel contesto di benessere, di comprensione della propria storia, delle proprie origini, del contesto in cui si vive, di apprezzamento del territorio. Una cultura della bellezza. Io su questo sono molto convinto.

Ma perché? Perché se noi vogliamo davvero intervenire sui fenomeni del bullismo, vogliamo intervenire sugli atti vandalici, sul teppismo e questo, l'unico elemento, l'unico valore è quello di comprendere il valore del contesto in cui si abita. Comprendere lo sforzo, la fatica con cui è stato costruito, capire l'importanza delle relazioni sociali dentro cui si trova. Quindi senza nessun tipo di paura verso le nuove tecnologie, verso la globalizzazione, verso la vita che si sviluppa sempre di più nella rete, però comprendere che poi c'è tutto un universo reale fuori che ha una grande forza ed una grande esistenza.

Da questo punto di vista davvero l'investimento in politiche culturali è un investimento, una spesa che ritorna. Certo, giudicando insieme quali scelte fare; perché quando noi diciamo che una parte significativa dei nostri investimenti è rivolta all'associazionismo locale, alle tradizionali attività dell'associazionismo locale, all'attività delle sagre, all'attività dei tanti circoli di volontariato culturale, e sempre di più anche legato all'associazionismo culturale ed associazionismo sociale, al volontariato sociale. Voi sapete che ad esempio abbiamo caratterizzato così le attività dello scorso Natale, tentando di dire: usiamo quei momenti per ribadire quanto si può fare e che c'è bisogno poi di persone, c'è bisogno di volontari, proprio in un momento forse in cui c'è più attenzione in merito. Grazie alle attività culturali rilanciare l'impegno dei volontari nelle varie associazioni, nei vari circoli cittadini.

Questo perché? Perché questa è la vera scommessa di Vimercate da quel punto di vista. Se i nostri giovani troveranno l'interesse, la passione, la bellezza, di andare ad impegnarsi per continuare una grande storia che Vimercate ha alle spalle, comprendendo quella storia che ha alle spalle, continuando ad esserne protagonisti, volendo anche loro scriverla, impegnandosi in quel grande mondo che è attivo, per cui ci sono persone che gratuitamente per tutto l'anno lavorano per realizzare degli eventi immediatamente rivolti a tutti gli altri con gratuità, con spirito di generosità, con un unico obiettivo che è quello di far vivere la propria città, noi a queste persone vogliamo essere vicine, essere di fianco ed accompagnarli nel corso di tutto l'anno.

Su questo uno degli elementi chiave, realizzato con un investimento, un piccolo investimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici ed invece in corso di progettazione per i contenuti propri grazie a questo Bilancio è lo spazio di Via Cavour 76, che noi vogliamo sia questa un'occasione per il centro storico di Vimercate. Così come la convenzione con il teatro Monsignor Bernareggi.

Investimento in cultura concretamente vuole dire rimotivazione del territorio da un lato ed intervento non dico sulla prevenzione sociale perché è ancora un passo prima della prevenzione, sul benessere, sullo stare bene in una comunità, sul senso di comunità, che viene molto prima del

disagio. Il disagio si costruisce quando innanzitutto manca questo senso di comunità. Queste sono le due finalità di fondo. Dico anche che abbiamo dimostrato in questo primo anno, che investendo in cultura si raccolgono risorse. Anche questo era, credo, uno dei mandati che ci era stato chiesto. Investire nel nostro associazionismo e giocare le risorse per averne di nuove.

Allora le risorse che sono arrivate da Monza e Brianza, sono moltissime, al BIT di Milano viene distribuito un opuscolo su un progetto che è nato a Vimercate, Ville Aperte, che è diventato provinciale. Questo opuscolo l'ha pagato la Provincia di Monza e Brianza, a noi non costa niente. Questo opuscolo ha dietro un unico logo di un Comune di Provincia di Monza e Brianza, è quello del Comune di Vimercate perché tutta questa attività è un patrimonio dei nostri uffici che è stata acquisita dall'Assessorato con delega alla Provincia di Monza e Brianza.

Questo dice che questa è la Brianza dove potete venire ad investire, a fare i viaggi di affari, quando c'è il Gran Premio di Monza, quando c'è una presenza per una fiera a Milano, della moda ecc..., potete venire a vedere quale territorio a venti minuti da Milano si trova e con quale bellezza ancora lo si trova. Vuol dire altre risorse che arrivano. Arrivano dalla Cariplo risorse sul teatro, arrivano da altri tipi di fondi e nuove possibilità di sponsorizzazioni cui stiamo lavorando.

Arriva una mostra come quella degli Etruschi che ha assunto un valore ed una risonanza regionale, che noi abbiamo realizzato mettendo a disposizione gli spazi, la comunicazione e l'organizzazione; ma tutto il contenuto, il trasporto, il know-how ci è venuto appunto dalla Provincia di Siena, dalla APT di Siena. Questa credo debba essere la risposta rispetto a che cosa vogliamo fare di quelle risorse e di quel personale; perché su questo il Consiglio Comunale deve giudicare e capire se stiamo andando nella direzione che condivide o che non condivide in maniera libera. Non solo se sono stati stanziati abbastanza soldi ma che uso ne faremo.

Le politiche culturali a Vimercate si strutturano su due grandi filoni, un filone che riguarda il sostegno al fortunatamente ricco mondo dell'associazionismo culturale vimercatese; invece un secondo filone legato ad una gestione più diretta delle risorse.

Questo primo elemento di sostegno, che quindi consta in patrocini, contributi e benefici, per altro pochissimi contributi di natura annuale stabile e fissa, la maggior parte dei contributi tutti legati a proposte di specifiche iniziative. Come vedete si caratterizza con una spesa che parte dai 50.000 euro sull'associazionismo locale, un'attività significativa per quella che è la nostra ormai storica agenda della cultura, che per altro permette non solo di fare informazione ma anche attività di coordinamento degli eventi. Uno stanziamento significativo sulle due attività di natura diciamo popolare della città, quest'anno particolarmente ricco perché l'anno della Sagra della Patata.

C'è la conferma e l'investimento sulla Città dei Ragazzi, con la caratterizzazione di Città dei Bambini e delle Bambine, che dallo scorso anno in collaborazione con l'Assessore Boccoli abbiamo cercato sempre di più di far crescere. Un investimento che avevamo recuperato lo scorso anno sul Natale in Città.

Ci stiamo convenzionando con la neonata associazione che raccoglie sostanzialmente le energie e le forze del Comitato della Sagra di Sant'Antonio, del centro storico di Vimercate, avendo recuperato quei locali che si trovano in fondo a Via Cavour e che consideriamo uno spazio per la creatività, per le mostre, che va ad aggiungersi allo spazio espositivo pensato per iniziative di altro tenore di Villa Sottocasa, che recupera un po' quegli spazi storici che ad esempio esistevano nei locali di Villa Gussi, che erano venuti a mancare nel tempo; tra l'altro facendo tesoro di locali già in possesso dell'Amministrazione e da diverso tempo in parte non utilizzati ed in parte sotto utilizzati, che siamo andati a recuperare, a riscoprire, con un investimento significativo ma tutto sommato contenuto.

Per quanto riguarda invece i progetti direttamente gestiti dall'ente si tratta, per quanto riguarda il polo del Vimercatese di un'attività di coordinamento anche di attività sovracomunali sviluppate insieme agli altri Comuni, ma per le quali riceviamo e coordiniamo noi un significativo stanziamento della Provincia.

Abbiamo un investimento crescente, noi siamo entrati come dallo scorso anno, nel ciclo di grande successo per altro degli incontri di "Abitatori nel tempo" rispetto ai grandi filosofi, ai grandi maestri del nostro tempo che vede ospite in città Umberto Galimberti.

Abbiamo le attività estive che coordiniamo attorno a *Palco Trotti*, in gran parte gestite direttamente da noi, in realtà anche su queste una parte viene coordinata ed elaborata insieme all'associazionismo locale. Abbiamo la Biblioteca Civica di cui diremo in poi.

La vera novità dell'anno è un'attivazione di un lavoro molto complesso sul teatro, che avevamo in parte illustrato già come obiettivo dello scorso anno, su cui abbiamo fatto alcuni passi avanti. E' partito il cantiere relativo all'auditorium dell'Omnicomprendivo, sono in corso i contatti perché a progetto realizzato noi intenderemo essere protagonisti della gestione di quello spazio e non solo fruitori; quindi avere finalmente una sala dignitosa e con tutte le caratteristiche della città di Vimercate, con una progettualità che è sovracomunale. Abbiamo poi partecipato con un progetto ad un bando della Fondazione Cariplo che ci permette di far nascere già nel corso del 2008 un'attività di produzione teatrale e di inserimento nell'offerta teatrale della Provincia di Monza e Brianza con un nostro specifico, che quindi non va a fare concorrenza o ad affiancarsi a proposte già esistenti, per altro in Comuni molto vicini, con i quali noi riteniamo sia giusto invece fare sistema; perché riteniamo che si possa andare indifferentemente a teatro a Vimercate, a Concorezzo o ad Arcore, ma andare invece ad offrire qualcosa che manca.

Su questo abbiamo fatto un lavoro, abbiamo ottenuto, unica realtà nella Provincia di Monza e Brianza e parte di nove realtà della Regione Lombardia, un significativo finanziamento pari al 50% da Fondazione Cariplo, per un progetto che è parzialmente finanziato da noi, parzialmente dalla Provincia e parzialmente dai proponenti, che per altro si insedierà nel nuovo teatro di Oreno con una concezione che stiamo realizzando, abbiamo già un protocollo di indirizzi con la proprietà, con la Parrocchia di Oreno. Facendo in questo anche tesoro di un ingente investimento fatto appunto da un privato, che ha portato però la città ad avere un nuovo teatro che ha delle caratteristiche sicuramente significative. Quindi ci è sembrato importante su questo fare una valutazione, farne tesoro, invece che andare a rifare noi gli investimenti, andare ad affiancare ed anche a supportare quel tipo di investimento.

Per quanto riguarda Villa Sottocasa noi abbiamo evidenziato quello che è tutt'oggi previsto come investimento sulla struttura, abbiamo messo in luce i costi delle iniziative di quanto già stiamo utilizzando concretamente nella villa, sostanzialmente l'attività di mostre, che voi ricordate nello scorso anno avevamo illustrato come un'attività da organizzare in maniera sostanzialmente continuativa nell'anno con tre grandi appuntamenti. Occasione questa, poi magari ci torneremo meglio in Commissione, per sottolineare come ci sia un crescente e significativo afflusso di pubblico, come abbiamo cercato di lavorare sempre di più sulle collaborazioni. Per altro riceviamo anche sempre di più alcuni sostegni da enti superiori rispetto a questo. In particolare la mostra sugli Etruschi che ha superato i 10.000 visitatori, che è stata sostanzialmente oggetto di un'importante collaborazione con Provincia di Monza e Brianza e con Provincia di Siena. Per cui i costi in realtà da noi sostenuti sono assolutamente incomparabili ai contenuti ed agli oggetti di quella mostra.

Faccio notare che se voi fate le somme di quanto noi contribuiamo all'associazionismo locale, quanto andiamo a spendere per la nostra biblioteca civica ecc..., non è sicuramente Villa Sottocasa il punto clamoroso della spesa corrente come ogni tanto si dice. Io questo lo dico per debito di informazione, seppure io ritengo come voi sapete che quello sia invece un investimento fondamentale, quindi non ho nessun tipo di problema a ritenere che bisogna investire risorse. Però per essere precisi sui conti ecco, le cifre mettono in luce anche questo.

Su Ville Aperte noi riprevediamo la spesa dello scorso anno, anche se su questa noi l'anno scorso abbiamo ritenuto un davvero significativo investimento della Provincia di Monza e Brianza, ma perché come voi sapete quella progettualità è stata acquisita come progettualità provinciale. Quindi quello che i nostri uffici hanno realizzato è diventato un progetto che ha valore in tutta la Provincia, coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia, e che però in qualche modo ci viene riconosciuto in termini di lavoro, in termini di fatica anche dei nostri uffici, con un contributo che ci ha portato a ridurre in realtà concretamente le spese per il nostro ente sulla manifestazione locale di Vimercate.

L'attività didattica del patrimonio è un'attività particolarmente significativa, di conferenze, di attività sulla segnaletica che abbiamo sottolineato perché prevediamo quest'anno di poter incrementare di qualche nuovo cartello rispetto alla segnaletica dei beni culturali molto bella, che fu però ormai realizzata nel 2000, quindi ci sono alcune possibilità in più ed anche qualche intervento di recupero rispetto ad alcuni di questi strumenti che si sono un po' deteriorati nel tempo, per altro devo dire pochi.

Molto significativo il lavoro con le scuole, con le classi, avremo anche qui modo di portare prossimamente a Consuntivo della mostra i dati esatti, ma il lavoro specifico in realtà su tutte le mostre ma su questa mostra degli Etruschi, con le classi di Vimercate, ha dato dei risultati straordinari e moltissime classi delle scuole hanno voluto usufruire della nostra visita guidata, quindi con un importante recupero in termini educativi. Rispetto a questo progetto c'è stato anche nello scorso anno – intendiamo ripeterlo – un lavoro sul patrimonio, sull'archivio storico comunale.

Va avanti il progetto Santo Stefano. In realtà questo progetto è molto più significativo in termini economici di quello che voi in bilancio, ma noi contiamo su questo progetto di andare a recuperare risorse anche da diversi soggetti privati. Quindi di chiedere, di fare un faticoso ma importante lavoro di sponsorizzazione perché la mostra che noi pensiamo di realizzare nel corso dell'anno, e la pubblicazione che con questa sarà caratterizzata, in qualche modo noi riteniamo vada a completare un percorso che ha toccato i principali monumenti della città e che per il momento escludeva da una monografia quello che è sicuramente uno dei monumenti più importanti di Vimercate dal punto di vista storico e culturale, su cui prevediamo un lavoro molto significativo. Proprio alla fine di questa settimana avremo da questo punto di vista un incontro decisivo anche con la proprietà.

Per quanto riguarda il polo culturale di Villa Sottocasa abbiamo, anche qui per debito di informazione, ricordato la cifra che è stata stanziata nel Bilancio investimenti 2005, che serviva per l'allestimento del museo. Abbiamo già avuto modo di dire in qualche Commissione passata che noi non intendiamo muoverci da quella cifra, né andare ad aggiungere risorse. Anzi, noi stiamo cercando di fare tesoro di alcuni degli allestimenti che andiamo a fare dal punto di vista delle mostre per perfezionare ed arricchire quell'allestimento senza ulteriori costi.

È chiaro che però questi soldi prevediamo nel corso del 2008 di iniziare oggettivamente a spenderli, perché come voi sapete il cantiere è finalmente e faticosamente ripartito, è in piena attività, abbiamo l'impressione, lo dico perché non sono scaramantico, che funzioni; quindi siamo pronti per arrivare al 2009 con il nostro museo allestito.

Le altre voci riguardano in particolare la questione della catalogazione e della schedatura di Mirabilia e dei contenuti degli apparati, della costruzione delle collezioni, perché questo è indispensabile e dimostra il lavoro per un museo che è già attivo, perché essendo stato votato un Regolamento, essendo stato riconosciuto dalla Regione Lombardia il museo, non avendo una sede espositiva definita perché in corso di realizzazione, però è già un museo attivo. Infatti Regione Lombardia, che è l'ente che deve occuparsi di questo, prevede che perché un museo sia attivo si svolga già tutta un'attività di catalogazione e di preparazione del patrimonio e delle collezioni, che però è un'attività onerosa, costa fatica, lavoro, lavoro di persone, anche qualche investimento perché si tratta di fare schede di catalogazione con esperti.

Per quanto riguarda la Biblioteca Civica abbiamo un piccolo recupero, finalmente, sulla promozione della biblioteca. Noi per le strette del Bilancio avevamo fatto qualche passo indietro sull'attività di promozione alla lettura, che però è un'attività molto importante. Vogliamo su questo recuperare, abbiamo tenuto in questo Bilancio 2008 qualche stanziamento in più, soprattutto per toccare anche nuovi target. C'è un lavoro che in realtà era già previsto, quindi non c'è un incremento di spesa, ma che si è avviato per un ravvivare l'attività nei centri civici, in quelle che erano le biblioteche di quartiere, che in realtà noi pensiamo debbano avere una funzione maggiore di luoghi di aggregazione.

Continua l'impegno sull'innovazione tecnologica con investimenti appunto che in parte sono già previsti nel Bilancio e che in parte prevediamo di recuperare anche in corso d'anno.

Per quanto riguarda il Sistema Bibliotecario è chiaro che questo in realtà fa parte di un Bilancio che come voi sapete è parte integrante del nostro Bilancio, ma che deriva da risorse di tutti i Comuni che partecipano al Sistema. È stata completata la realizzazione del nuovo software che è stato un impegno molto, molto significativo. Quest'anno c'è uno stanziamento tutto sommato contenuto, per noi, per il Comune di Vimercate, perché a carico di tutto il Sistema, è quel budget che ci vuole permettere nel giro di qualche anno di rivedere la forma di gestione del Sistema Bibliotecario; quindi di rendere più autonomo dal punto di vista gestionale il Sistema Bibliotecario e gravarlo di meno sui costi e sulla gestione sostanzialmente facendolo uscire dal Bilancio del Comune di Vimercate, con però una riflessione sulle forme di gestione molto complessa e molto importante che stiamo avviando, perché non deve da un lato né farci perdere l'orientamento dovuto dal punto di vista culturale. Anzi, noi vorremmo che però da un altro lato ci permettesse di coinvolgere anche direttamente gli utenti del Sistema.

Politiche giovanili. Non abbiamo da questo punto di vista grossi capitoli di spesa perché in realtà abbiamo un'unica spesa confermata per quanto riguarda il Centro di Aggregazione Giovanile. Però da questo punto di vista gli investimenti che procedono sono quelli che potremmo considerare dei mancati guadagni diciamo, l'avvio come era stato annunciato di una concessione in uso di quella nuova struttura dell'area feste, che invece che utilizzare solo, per altro il Bilancio della prima estate è stato molto positivo rispetto agli utilizzi molto plurali, molto vasti da parte delle nostre associazioni, dal nostro Gruppo di Protezione Civile, di associazioni sportive ecc... In realtà sempre di più è un'attività che comporta altri tipi di utilizzi. Nel corso di questo inverno è partito – come era stato detto – quel corso di formazione professionale per cuochi che cercava una collocazione, formazione professionale legata appunto a ENAIP, finanziata dalla Regione

Lombardia. Stiamo attivandoci anche per tutta l'altra rete di attività più legata all'aggregazione giovanile. Insieme agli strumenti di partecipazione partirà anche la Consulta dei Giovani. Questo ci permetterà come avevamo detto di attuare quella politica che non si sostanzia nell'andare ad inventarci eventi per i ragazzi, ma di andare a costruire con loro una loro partecipazione attiva, un loro riconoscimento della città di Vimercate. Su questo devo dire, devo riconoscere che proprio nei prossimi giorni l'Assessore, il nuovo Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Monza si è fatto carico di organizzare una riunione di tutti gli Assessori con delega della nuova Provincia di Monza e Brianza. La trovo un'iniziativa molto positiva, anche perché ritengo che le politiche giovanili non siano qualche cosa che possa essere definita con ambiti territoriali comunali. In realtà debbano avere una dimensione molto più vasta e quindi credo di essere stato uno dei primi a dare la mia disponibilità e la mia adesione a questa iniziativa.

Rispetto a Spazio Città, questo servizio, che è molto apprezzato dalla cittadinanza ed è un servizio che ha comportato negli anni e che continua a comportare un lavoro di grande efficienza anche rispetto alla spesa, quindi invece di avere incrementi di spesa e di personale, in alcuni casi ci permette di fare delle economie. Credo che da questo punto di vista il lavoro sulla gestione dei reclami e sull'innovazione della gestione dei reclami sia una delle questioni fondamentali.

Io tengo a precisare che rispetto a quest'area ci sono due questioni molto significative nel Bilancio 2008, una piena operatività dell'Ufficio Partecipazione, che anche per una serie di vicende di alternanza di personale, è ora finalmente a pieno regime. Per noi vuol dire dedicare un nostro funzionario qualificato a questo tipo di attività, è il nostro grande vero investimento sulla partecipazione avere una persona che si occupa a tempo pieno di questa attività, che sta costruendo il lavoro di coinvolgimento dei cittadini, che sarà il referente di tutti gli strumenti. Ma anche sulla comunicazione nel 2008 è previsto sia il nuovo appalto dell'Informatore Comunale, entro il mese di giugno, e da questo punto di vista noi pensiamo di poter ottimizzare i costi, migliorare la grafica, migliorare la qualità dell'informazione che andiamo a fare, magari fare anche degli interventi in campo ecologico da questo punto di vista. Dall'altro lato il nuovo appalto del nostro sito, in realtà un appalto questo non oneroso, nel senso che la revisione grafica del nostro sito era già contenuta e prevista per quest'anno quando tra uno degli incentivi avuti dal soggetto che aveva vinto l'appalto. Quindi nell'anno noi avremo modo di ripensare e di rivedere anche dal punto di vista grafico e comunicativo il sito del Comune.

### **Roberto Rampi**

vicesindaco e assessore alle politiche culturali,  
giovanili, comunicazione e partecipazione.